**REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DELLA
TRASFORMAZIONE
DEL RAPPORTO DI
LAVORO A TEMPO
PARZIALE**

Approvato con Deliberazione di G.C. n. 122 del 17/10/2002
Modificato con Deliberazioni di G.C. n. 131 del 09/10/08 e
G.C. n. 149 del 05/08/2010

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA

TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A

TEMPO PARZIALE

INDICE

art. 1 OGGETTO

Art. 2 DEFINIZIONI

Art. 3 TIPOLOGIA

Art. 4 LIMITI ALLA TRASFORMAZIONE

Art. 5 RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE

Art. 6 ESITO DELLA RICHIESTA: ACCOGLIMENTO

Art. 7 ESITO DELLA RICHIESTA: DINIEGO

Art. 8 ATTIVITA' EXTRA ISTITUZIONALI

Art. 9 PRIORITA' NELLE RICHIESTE DI TRASFORMAZIONE

**Art. 10 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
PARZIALE**

Art. 11 LAVOROAGGIUNTIVOEXTRAORDINARIO

Art. 12 RICHIESTE DI VARIAZIONE DELL'ORARIO PART-TIME

Art. 13 RICHIESTE DI RIENTRO A TEMPO PIENO

Art. 14 NORMATRANSITORIA

Art. 15 NORMA FINALE

Art. 16 ENTRATA IN VIGORE

Art. 1
OGGETTO

Il presente regolamento disciplina le procedure per la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Senago relativamente a tutti i profili professionali ad di quelli espressamente individuati dalla legge e dal CCNL EE.LL.

Art. 2
DEFINIZIONI

Per "tempo pieno" si intende l'orario normale di lavoro fissato dalla normativa vigente.

Per "tempo parziale" l'orario di lavoro fissato dal contratto individuale sottoscritto dal lavoratore, che sia comunque inferiore all'orario di lavoro a "tempo pieno".

Per "orario di servizio" si intende il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità degli uffici previsti dall'amministrazione del comune di Senago e l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Per orario di "apertura al pubblico" si intende il periodo di tempo giornaliero nel quale, nell'ambito dell'orario di servizio, i servizi sono accessibili ai cittadini.

Per "orario di lavoro" si intende il periodo di tempo giornaliero nel quale, nel rispetto dell'obbligo contrattuale, ogni dipendente è tenuto ad assicurare la prestazione lavorativa, nell'ambito dell'orario di servizio.

I termini tempo parziale e part - time sono da considerarsi sinonimi.

Art. 3
TIPOLOGIA

Il rapporto di lavoro a tempo parziale può essere:

- a) orizzontale, laddove la riduzione di orario rispetto al tempo pieno è prevista in relazione all'orario normale giornaliero di lavoro;
- b) verticale, qualora l'attività lavorativa sia svolta a tempo pieno, ma limitatamente a periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno;
- c) misto, con combinazione delle due modalità previste alle lettere a) e b).

Il tipo di articolazione della prestazione e la sua distribuzione sono concordati con il lavoratore o la lavoratrice, nel rispetto delle seguenti fasce di rapporto di lavoro a tempo parziale:

- 1) media di 18 ore settimanali nel periodo di riferimento;
- 2) media di 24 ore settimanali nel periodo di riferimento;
- 3) media di 30 ore settimanali nel periodo di riferimento.

Art. 4
LIMITI ALLA TRASFORMAZIONE

Il contingente di personale a tempo parziale non può superare il 20% della dotazione organica complessiva di personale a tempo pieno di ciascuna categoria.

La suddetta percentuale è arrotondata per eccesso nel caso in cui si superi la frazione pari a 0,50, e comunque sempre nel rispetto del limite massimo del 20% della dotazione organica complessiva di personale a livello complessivo della categoria.

E' comunque consentito superare il suddetto limite fino al limite massimo del 25% previsto dal Contratto nell'ipotesi in cui vi siano delle particolari necessità personali e/o familiari del dipendente, previo parere favorevole della Giunta Comunale sentito il Responsabile del Settore interessato.

Art. 5 RICHIESTA DI TRASFORMAZIONE

La richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale è effettuata per iscritto dal dipendente.

La domanda, indirizzata al responsabile del servizio personale, va presentata l'ufficio protocollo con cadenza semestrale, fatte salve gravi improrogabili esigenze di carattere personale e/o familiare, entro i periodi di seguito indicati:

a) dal 1 al 30 aprile, per le trasformazioni con decorrenza 1 luglio - 31 dicembre;

b) dal 1 al 31 ottobre, per le trasformazioni con decorrenza 1 gennaio - 30 giugno.

Il servizio del personale richiede quindi al responsabile del settore interessato a cui risulti assegnato il dipendente, il parere, dettagliatamente motivato, volto ad accertare se la trasformazione del rapporto di lavoro, in relazione alle mansioni e alla posizione organizzativa ricoperta dal dipendente, comporti pregiudizio all'attività dell'amministrazione comunale.

Art. 6 ESITO DELLA RICHIESTA: ACCOGLIMENTO

L'accoglimento, il diniego o il rinvio delle domande di trasformazione del rapporto di lavoro sono decisi con provvedimento del Segretario Generale, sentiti il responsabile del settore interessato e la Giunta Comunale.

Con il medesimo atto si dispone la destinazione dei risparmi di spesa con le modalità prevista dal CCNL e dalle normative vigenti.

L'esito della domanda di trasformazione è comunicata al dipendente e al responsabile del settore cui il dipendente è assegnato.

Il Segretario Generale può disporre, con proprio atto, l'accoglimento delle domande di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale, a seguito di una valutazione ponderata delle ragioni ivi sottese (ad esempio, gravi motivi di natura familiare o personale), anche qualora vi sia un parere contrario del responsabile del settore di assegnazione del dipendente.

Art. 7 ESITO DELLA RICHIESTA: DINIEGO

La richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro è **negata**, con provvedimento del Segretario Generale, se comporta, in relazione alle mansioni e alla posizione organizzativa ricoperta dal dipendente, pregiudizio alla funzionalità del settore/servizio di assegnazione anche in considerazione del carico di lavoro complessivamente assegnato al servizio.

Il diniego può essere anche temporaneo, ed in tali ipotesi il dipendente può riproporre la propria istanza al venir meno delle esigenze temporanee che lo ha determinato.

L'esito del provvedimento di diniego è comunicato al dipendente e al responsabile del settore di assegnazione.

Art. 8

ATTIVITA' EXTRA ISTITUZIONALI

Il dipendente che chiede ed ottiene l'instaurazione di un rapporto di lavoro con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno può iscriversi ad albi e svolgere attività professionale, subordinata o autonoma, esercitare il commercio e l'industria, accettare cariche in società a scopo di lucro e l'assunzione di impieghi alle dipendenze di privati o di pubbliche amministrazioni.

L'attività lavorativa presso altri enti locali può essere svolta solo previa autorizzazione dell'amministrazione comunale e verifica della non interferenza con i compiti istituzionali dell'amministrazione.

Il personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro a tempo parziale, con prestazione lavorativa superiore al 50% di quella a tempo pieno, soggiace alla normativa vigente in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi per il personale dipendente a tempo pieno.

Art. 9

PRIORITA' NELLE RICHIESTE DI TRASFORMAZIONE

Nel caso sia superato il limite percentuale di cui all'art. 4, ai fini della trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale, costituiscono titoli di precedenza quelli di seguito elencati, ai sensi dell'art. 4, comma 12, del C.C.N.L. Comparto Regioni Autonomie Locali del 14.9.2000:

- a) essere dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche;
 - b) essere familiari che assistono persone portatrici di handicap non inferiore al 70% o persone in particolari condizioni psico-fisiche o affette da gravi patologie o anziani non autosufficienti;
 - c) essere genitori con figli minori, in relazione al loro numero.
- A parità dei suddetti criteri sarà considerata la maggior anzianità di servizio.

Il possesso dei suddetti titoli di precedenza deve essere debitamente documentato, limitatamente ai fatti ed agli stati che non possano essere oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Art. 10

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Il rapporto di lavoro a tempo parziale è costituito mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, contenente l'indicazione della durata della prestazione lavorativa delle relative articolazioni e del relativo trattamento economico.

Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale si applica il trattamento economico e normativo di cui alla normativa generale e contrattuale vigente.

Art. 11

LAVORO AGGIUNTIVO E STRAORDINARIO

Il dipendente titolare di un rapporto di lavoro a tempo parziale può effettuare prestazioni di lavoro aggiuntivo e/o lavoro straordinario con le modalità stabilite dal CCNL e dalle norme vigenti.

Il compenso previsto per l'effettuazione del lavoro supplementare, aggiuntivo o straordinario, è quello determinato dalla normativa contrattuale vigente.

Qualora per un periodo superiore a sei mesi si dovesse registrare una continuità delle prestazioni supplementari, il lavoratore può richiedere il consolidamento delle ore corrispondenti nell'orario a tempo parziale contrattualmente definito, nel rispetto delle fasce orarie di cui al presente

regolamento previa valutazione da parte della Giunta, sentito il Responsabile, delle esigenze organizzative e delle possibilità di spesa.

Art. 12
RICHIESTE DI VARIAZIONE DELL'ORARIO
PART-TIME

Le richieste di articolare l'orario di lavoro secondo modalità diverse da quelle indicate nel contratto individuale di lavoro, nel rispetto della fascia oraria fissata di prestazione a part - time, è possibile previo accordo fra il responsabile del settore competente e il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale.

L'accordo delle parti è sottoposto al visto del Segretario Generale.

Art. 13
RICHIESTE DI RIENTRO A TEMPO PIENO

I dipendenti che trasformano il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale possono ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza del biennio previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

E' in facoltà dell'amministrazione acconsentire alla richiesta di rientro a tempo pieno fatta dal dipendente prima del decorso del biennio, a condizione che vi sia la disponibilità del posto in organico.

In ogni caso l'Amministrazione comunale può decidere il rientro a tempo pieno del dipendente qualora l'interesse generale dovesse prevalere sulle esigenze particolari che hanno indotto il dipendente a chiedere il part-time.

Art. 14
NORMA TRANSITORIA

Sono fatti salvi i diritti già acquisiti dal personale dipendente titolare alla data d'entrata in vigore del presente regolamento di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Art. 15
NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento trova applicazione quanto stabilito dalle disposizioni di cui alla normativa vigente e dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Regioni Autonomie Locali.

Art. 16
ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.